

INDICE DELLE FONTI

Il gigante e il sarto

Da Vienna. Il racconto di una contadina di Döbling (oggi area metropolitana viennese) fu pubblicato da Franz Ziska prima in «Wöchentliche Nachrichten» (1819) di Büsching e successivamente nelle *Österreichische Volksmärchen* [Fiabe austriache], Vienna, 1822 (II edizione del 1906). Nel 1843, venne inserita nelle Fiabe dei fratelli Jakob e Wilhelm Grimm (volume I del 1812; volume II del 1815; volume III del 1822; da allora in poi numerose edizioni). Testimonianze di varianti delle favole provengono in particolare anche dalla Stiria (cfr. Peter Rossegger: *Tannenbarz und Fichtennadeln* [Resina e aghi di abeti], Graz/Lipsia, 1870).

L'albero delle meraviglie

Dalla Bassa Austria. Questa fiaba, rara nella tradizione tedesca, deriva da *Kinder- und Hausmärchen* [Fiabe] di Theodor Vernaleken, Vienna, 1864 (II ed. 1892). L'esistenza di varianti è testimoniata in Siebenbürgen e in Ungheria, nonché in Pomerania.

Il carretto «acchiappa»

Dall'Alta Austria. L'elaborazione, in base al racconto dell'ex minatore di Hallstatt Eisl di Goisern, nell'Alta Austria, deriva dall'opera di Karl Haiding *Österreichs Märchenschatz* [Fiabe austriache], Vienna, 1953. Varianti dell'*Oca d'oro* sono presenti nell'opera Fiabe dei fratelli Jakob e Wilhelm Grimm. Quella del «carro che si muove da solo» è una storia tramandata anche dalle fiabe sudslave, mentre nella tradizione nordgermanica si parla di una slitta che si sposta da sola.

Re Cenerino

Dal Burgenland. La fiaba dello sposo animale venne per la prima volta pubblicata nell'opera di Johann Reinhard Bünker *Schwänke, Sagen und Märchen in heanzischer Mundart*, [Storielle, saghe e fiabe nella tradizione del Burgenland] Lipsia, 1906. La trascrizione in altotedesco avvenne dal dialetto di Tobias Kern, uno spazzino tedesco nato nel 1831 a Ödenburg, che aveva appreso tante fiabe antiche dalla narrazione orale del nonno e di altri anziani amici. La sua città natale, Ödenburg, ancora all'inizio del XIX secolo era un'importante area di insediamento settentrionale dei cosiddetti «Heanzen» [residenti dell'odierno Burgenland, N.d.T.] e fino alla migrazione dei tedeschi dall'Ungheria occidentale mostrò forti legami culturali (soprattutto a livello di costumi popolari, dialetto, canti e filastrocche per bambini) con l'odierno Burgenland.

Il vecchio cavallo bianco

Dalla Stiria. La variante della fiaba di Tristano (un modello della cosiddetta «fiaba del destriero») deriva dall'opera di Anton Schlossar *Cultur- und Sittenbilder aus Steiermark* [Immagini culturali e tradizionali della Stiria], Graz, 1885. Altre varianti sono tramandate in tutta la Stiria (Mürztal, Stiria occidentale), e anche nel Burgenland settentrionale e nella Carinzia. Sussistono collegamenti anche con la fiaba di Paderborn *Fernando fedele e Fernando infedele* nell'opera dei fratelli Grimm *Fiabe*.

Il gomitolo perduto

Dalla Carinzia. Derivata da *Culturstudien über Volksleben, Sitten und Bräuche in Kärnten* [Studi culturali sulla vita popolare, le tradizioni e i costumi della Carinzia], Vienna, 1879, di Frank Franzisci. Singoli motivi ricordano «Madama Holle» nelle *Fiabe* dei fratelli Grimm, mentre ulteriori varianti sono note anche nella Bassa Austria e nella Stiria.

Macina, macina, macinino!

Da Salisburgo. Trascrizione a Salisburgo eseguita da Helene Haidinger, pubblicata per la prima volta da K. Haller in *Volksmärchen aus Österreich* [Fiabe popolari austriache], Vienna/Stoccarda/Lipsia, senza anno [1915]. La fiaba, nota in diverse varianti in tutta l'Austria, si basa su una tradizione tedesca settentrionale. Fenja e Menja, vergini combattenti, presaghe del loro destino, mettono in movimento il macinino Grotti, che prima porta fortuna e benessere, ma poi, a causa di enormi quantità di sale, fa affondare le navi.

L'orso

Dal Tirolo. Pubblicata per la prima volta nell'opera di Ignaz Vincenz e Joseph Zingerle *Kinder- und Hausmärchen aus Süddeutschland* [Fiabe della Germania meridionale], Regensburg, 1854. Si tratta di una variante della nota favola della regione dell'Assia *L'allodola che canta e saltella*, inserita da Jakob e Wilhelm Grimm nelle loro *Fiabe*.

Il giovane conte che andò negli inferi

Dal Vorarlberg. Tratta da Adolf Dörler, *Sagen und Märchen aus Vorarlberg* [Saghe e fiabe del Vorarlberg], rivista di tradizioni popolari austriache, 14 (1908). Sono note ulteriori versioni in Austria (Bassa Austria, Burgenland) e in Scandinavia.



INDICE

IL GIGANTE E IL SARTO (VIENNA)	5
L’ALBERO DELLE MERAVIGLIE (BASSA AUSTRIA)	9
IL CARRETTO «ACCHIAPPA» (ALTA AUSTRIA)	13
RE CENERINO (BURGENLAND)	19
IL VECCHIO CAVALLO BIANCO (STIRIA)	23
IL GOMITOLO PERDUTO (CARINZIA)	29
MACINA, MACINA, MACININO! (SALISBURGO)	33
L’ORSO (TIROLO)	37
IL GIOVANE CONTE CHE ANDÒ NEGLI INFERI (VORARLBERG)	43